Anno XXX — Sabato 26 Maggio 1877 — N. 122.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

L'INCHIESTA
SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA
E DELLE CLASSI AGRICOLE IN ITALIA

Era opinione di moltissimi che codesta inchiesta sarebbe stata cosa o nata morta, o inutile; in ogni modo destinata a seguire l'esempio di molte altre inchieste e di molti altri studi di Commissioni. Taluni anche la trovavano pericolosa. Ora, leggendo la pubblicazione fatta dalla *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente, anche i più schivi e sospettosi dovranno ammettere che si tratta di cosa seria e promettente vantaggi non comuni.

La difficoltà di una inchiesta di questo genere consiste in ciò, che essa non è esclusivamente agronomica, nè statistica, nè amministrativa; ma abbraccia, ad un tempo, tutto l'organismo della vita economica, o per lo meno la maggior parte di esso; e che deve considerare i multiformi elementi di cui si compone, sia in sè medesimi, sia ne' rapporti che esistono fra di loro.

Se non presiede alle ricerche un metodo razionale e pratico che garantisca l'esattezza assoluta e relativa delle notizie raccolte, e serva di guida alle ricerche, e imprima loro unità, si corre rischio di non raccogliere altro che una mole indigesta di dati, in mezzo ai quali nessuno riuscirà a raccapezzarsi. Ora, a noi sembra che appunto il metodo adottato dalla Commissione di inchiesta sia stato egregiamente concepito, e stabilisca una opportuna classificazione e distribuzione di lavoro.

Rimane a vedersi se il paese asseconderà lo zelo della Commissione. L'influenza assorbente delle dispute politiche permetterà che le menti degli uomini cólti si associno, senza preoccupazioni di parte, in cotesto campo nel quale li chiama la Commissione d'inchiesta? Campo politicamente neutrale, ma dove però mettono capo tanti interessi, materiali e morali, ancora così mal conosciuti. Non abbiamo bisogno di spendere parole per dire quali siano i nostri voti; e lasciamo parlare la Commissione:

. . . . . Il cómpito della Giunta d'inchiesta si ritiene diviso in quattro periodi distinti, cioè:

1.° Periodo delle informazioni e della raccolta delle notizie intorno a tutti gli elementi di fatto, non che alle cause, relazioni ed attinenze di questi.

2.° Periodo di coordinamento e d'accertamento delle notizie, mercè il confronto fra di loro, ed ove occorra, mercè visite e ricognizioni sopra luogo, singolarmente nei casi controversi ed oscuri.

3.° Periodo delle proposte intorno ai rimedi creduti efficaci a migliorare le condizioni attuali.

4.° Periodo della compilazione della relazione finale, complessiva e documentata.

Basta considerare quanto svariate siano le condizioni della nostra patria, così sotto l'aspetto fisico, come sotto quello delle tradizioni economiche e civili, e come breve sia il tempo trascorso da quando l'Italia costituitasi finalmente ad unità di Stato, è stata posta in grado di riconoscere e passare in rassegna le proprie forze non più sminuzzate, per comprendere che il primo periodo deve riescire necessariamente il più lungo e scabroso; tanto più che alle difficoltà soprindicate e proprie della patria nostra si aggiungono quelle dipendenti dall'indole complessa del problema.

Triplice infatti è la serie dei fenomeni da investigare, del cui insieme consta l'organismo agrario. L'una si riferisce alla *proprietà*, l'altra alla *coltivazione*, la terza ai *coltivatori*; nè di alcuno di questi argomenti è possibile acquistare un preciso e intero concetto ove venga considerato esclusivamente in sè e per sè, senza ricercarne i vincoli che, più o meno palesemente, più o meno direttamente, collegano ciascuno di essi agli altri. Molte, come si vede, esser possono le cause estrinseche ed intrinseche di errore, e grande deve essere la circospezione da adoperare per eliminarle.

Affinchè pertanto si abbiano tutte le guarentigie che i fatti e le relative cause e connessioni loro saranno esaminati nella loro pienezza e integrità e con giustezza di criterio, la Giunta ha deliberato di valersi delle notizie che otterrà per vie diverse, indipendenti fra loro, ma informate al medesimo concetto.

In primo luogo la Giunta raccoglierà direttamente, per l'organo dei suoi membri, le notizie sommariamente indicate nel programma che si fa seguire più oltre. Per distribuire opportunamente e facilitare ai singoli commissari queste ricerche, si affiderà a ciascuno di essi lo studio particolareggiato di un gruppo di provincie, procurando che ad ognuno vengano assegnate quelle che per propria conoscenza diretta, o per essere la dimora di uomini competenti di sua personale relazione, si prestano ad esser più agevolmente studiate. Ciascun commissario prenderà cognizione di tutto quello che fu pubblicato o scritto intorno agli argomenti della inchiesta; trarrà partito delle Accademie, delle Rappresentanze agrarie, delle Camere di commercio, delle Autorità amministrative e degli uomini versati nella materia che in qualunque modo possono giovare all'opera sua; si accerterà di presenza di tutti i fatti che meritano particolare constatazione; e durante il lavoro si manterrà in corrispondenza colla Giunta centrale residente in Roma e in ogni tempo rappresentata da un Comitato.

Per comune consentimento il lavoro venne distribuito fra i commissari nel modo seguente:

Il commissario Damiani è preposto agli studi ed alle ricerche relative alle provincie di Siracusa, Catania, Messina, Palermo, Trapani, Caltanissetta, Girgenti.

Il commissario Branca a quelli delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza.

Il commissario De Siervo a quelli delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli.

Il commissario Angeloni a quelli delle provincie di Lecce, Bari, Foggia, Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso.

Il commissario Vitelleschi a quelli delle provincie di Roma, Grosseto, Perugia, Ascoli-Piceno, Ancona, Macerata, Pesaro.

Il commissario Berti-Pichat a quelli delle provincie di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma.

Il commissario Fossa a quelli delle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Piacenza e circondari di Voghera e di Bobbio.

Il Commissario Bertani a quelli delle provincie di Porto Maurizio, Genova, Massa Carrara.

Il Commissario Toscanelli a quelli delle provincie di Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Firenze, Arezzo.

Il commissario Jacini a quelli delle provincie di Pavia (meno i circondari di Voghera e di Bobbio) Milano, Cremona, Mantova, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia.

Il commissario Morpurgo a quelli delle provincie di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno, Udine.

Il commissario Salaris a quelli delle provincie di Cagliari e Sassari.

Durante il periodo relativo alle informazioni, potrà essere dato incarico ad uno o più commissari, indicati per speciale loro attitudine e competenza, di esaminare taluni particolari argomenti di molta importanza, e che si prestano ad essere esaminati partitamente piuttosto per ragione di materia che per quella di circoscrizione territoriale; per esempio, fin da ora è stato delegato l'on. Bertani a studiare le condizioni igieniche e sanitarie delle popolazioni rurali.

In secondo luogo, la Giunta inquirente si gioverà delle informazioni raccolte sopra taluni degli argomenti da investigarsi, che furono recentemente pubblicate dal ministero di agricoltura, industria e commercio, nei volumi portanti per titolo: *Relazione intorno alle condizioni dell'agricoltura*, ed in altri precedenti lavori.

I due modi qui enunciati non escludono però il caso che la Giunta d'inchiesta compia i suoi lavori senza aver fatto tesoro delle notizie che le avrebbero potuto somministrare uomini valentissimi, i quali, anzichè rispondere a dimande indirizzate loro dai commissari, preferissero svolgere direttamente il programma, compiendo così un lavoro che si presti ad essere in seguito pubblicato a parte, con benefizio del territorio circoscritto preso ad illustrare.

Si è ricorso pertanto all'idea di chiamare a cooperazione di coloro che sentono e sanno di poter concorrere all'opera e perchè questa non rimanga senza ricompensa alcuna si sono stabiliti numero 19 premi da assegnarsi agli autori delle migliori memorie, redatte in base al programma di cui si è parlato, e che verrà riportato qui sotto.

Queste memorie, riferibili ciascuna alle condizioni dell'agricoltura ed a quelle della classe agricola, in una porzione del territorio nazionale, nei limiti determinati dal programma di concorso, dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto del prossimo anno 1878, dentro la quale epoca si presume che anche i commissari avranno dal canto loro compiute le ricerche delle quali assunsero l'incarico.

Arrivati a questo punto avrà principio il secondo periodo, quello cioè del coordinamento dei materiali raccolti, del loro esame, confronto e appuramento; dopo di che si succederanno i due ultimi periodi che saranno il coronamento dell'opera.

Nelle varie adunanze tenute, la Giunta inquirente ha dovuto riconoscere le gravissime difficoltà dell'assunta impresa; ma le è stato di conforto e di incoraggiamento la sua fede nell'intero paese, il quale non mancherà di porgerle un volonteroso ed efficace concorso, essendo evidente che dalla luce che verrà diffusa per via degli intrapresi studii, nè può essere rischiarato, non solamente l'argomento diretto dell'inchiesta, ma tutti gli altri problemi interni, economici amministrativi e finanziarii, che la nuova Italia non è ancor pervenuta a risolvere.

AVVISO DI CONCORSO

La Giunta per una *Inchiesta agraria e sulla condizione della classe agricola in Italia*, istituita per legge del di 15 marzo 1877,

Considerando:

Che, oltre ai lavori che essa ha iniziato e conduce direttamente valendosi di tutti i mezzi di cui possa disporre, conviene invocare anche la collaborazione di tutte le intelligenze del paese.

Che tale appello avrà anche per effetto di raccogliere per il confronto e per la esatta valutazione dei fatti, notizie per vie diverse ed indipendenti, e di accettare una nobile o profittevole gara fra i cultori delle scienze naturali ed economiche;

Ha deliberato:

Che sia aperto un pubblico concorso a premi d'onore per la compilazione di memorie intorno alle condizioni dell'agricoltura e della classe agricola, riferibili ai seguenti complessi territoriali, i quali, sebbene non corrispondano al concetto di vere e proprie zone agrarie, pur tuttavia, sia per ragioni di commercio o di viabilità, sia per omogeneità di tradizioni presentano sufficente argomento per essere più facilmente sottoposti ad altrettanti unità di studi:

1. Siracusa, Catania, Messina.
2. Palermo, Trapani, Caltanisetta, Girgenti.
3. Reggio-Calabria, Catanzaro, Cosenza.
4. Potenza.
5. Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli.
6. Lecce, Bari, Foggia.
7. Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso.
8. Roma, Grosseto.
9. Perugia, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Pesaro.
10. Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia, Parma.
11. Novara, Alessandria, Piacenza e circondarii di Voghera e di Bobbio.
12. Torino, Cuneo.

13. Porto Maurizio, Genova, Massa Carrara.
14. Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Firenze, Arezzo.
15. Mantova, Cremona, Milano, Pavia, (meno i circondari di Voghera e di Bobbio).
16. Como, Sondrio, Bergamo, Brescia.
17. Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso.
18. Belluno, Udine.
19. Cagliari, Sassari.

Le memorie dovranno svolgere gli argomenti indicati nel programma che fa seguito al presente avviso, eccezione fatta di quella fra gli argomenti indicati che non trovassero applicazione nel territorio rispettivamente preso ad illustrare, ed aggiungendo tutto ciò che di notevole non osse stato per avventura previsto nel programma.

Il termine utile per la presentazione è fissato a tutto il mese di agosto 1878.

Le memorie indirizzate alla Giunta di inchiesta agraria e delle condizioni della classe agricola residente nel palazzo del ministero d' agricoltura industria e commercio in Roma, dovranno portare un motto, il quale verrà ripetuto sopra una busta suggellata contenente il nome e il luogo di domicilio dell' autore. Le buste corrispondenti ai motti delle memorie non premiate non saranno aperte.

I premi d' onore saranno diciannove, ossia uno per ogni singola divisione territoriale indicata, e saranno accompagnati ciascuno da lire mille, a titolo d' indennità.

Non avranno diritto a concorrere al premio se non quelle memorie le quali tratteranno i soggetti indicati nell' annesso programma relativamente ad una intera delle circoscrizioni territoriali sopra enumerate. Per la Sardegna però saranno ammesse anche memorie riguardanti isolatamente una delle due provincie in che quella isola si divide, intendendosi che in questo caso il premio sarà ridotto a metà della somma indicata, e che verrà aggiudicato solamente nel caso che nessuno abbia trattato, con parità di merito, il soggetto per tutta l' isola.

Oltre le ricompense sopra indicate, la Giunta ha preso accordi col ministero di agricoltura e commercio pel conferimento di medaglie agli autori di quelle memorie, che pur non essendo state giudicate meritevoli del premio d' onore, si stimeranno degne di una menzione onorevole.

Di tutte le Memorie è riservata la proprietà letteraria ai rispettivi autori. Riguardo alle premiate peraltro la Giunta d' inchiesta si riserva d' inserirle o tutte o in parte, ove lo creda opportuno, fra i documenti che accompagneranno la relazione finale dell' inchiesta che verrà pubblicata.

Il giudizio delle memorie presentate verrà emesso dalla Ginta per la inchiesta entro sei mesi dalla scadenza del termine sopra fissato per la presentazione delle Memorie stesse.

Il Presidente della Giunta
S. Jacini

Segue poi il programma che deve servire di norma per raccogliere le informazioni circa lo stato di fatto.

Il discorso di Ruggero Bonghi

Diamo un sunto dello splendido discorso pronunciato dall' onorevole Bonghi, nel banchetto offertogli dai suoi elettori di Conegliano il giorno 22 corrente:

In esso egli esprime la sua soddisfazione di trovarsi in mezzo ai principali elettori del Collegio, a cui deve l' onore di rappresentarlo.

La vita politica, egli dice, ha amarezze grandi; ma altresì grandi conforti, se un elevato fine, un ardente desiderio del bene pubblico consigliò ad entrarvi e rimanervi.

La voce della coscienza e l' attestato dei concittadini possono soli accertare l' uomo politico che quello sia stato il fine, il desiderio suo. Questo attestato, lui napoletano, respinto da due Collegi delle provincie natie, l' ebbe dagli elettori di Conigliano.

Dice che il risveglio della parte moderata doveva principiare dal Veneto, sede antica della sapienza e della pratica del governo, e aggiunge che l'essere stato eletto qui è per lui di maggiore conforto, chè, come scrittore e ministro, mostrò per la Venezia sempre un grandissimo affetto.

Oggi, prosegue, intendo vivere della vostra vita, e mi sarà facile essere veneto di cuore quanto ciascuno di voi.

Accenna alla gran guerra che gli fu fatta, ma dice che non porta malanimo a nessuno.

Parla del progresso, generosa parola, e afferma che fu pure la fiaccola del partito moderato.

Entra a parlare dei fatti italiani. Dice che, fino dal 1860, lo scopo fu quello di fare l' Italia; e che compiuta questa nel 66 e nel 70, si deve mantenerla, sviluppando i germi della sua elevazione intellettuale e morale, di prosperità economica, e di felice e sicuro ordinamento interno.

L' idea del progresso non va contemplato dagli uomini politici come dai filosofi. I politici effettuano le determinazioni più prossime. Questo era l' ufficio del Ministero del 18 marzo, e non poteva adempierlo senza un concetto preciso di ciò che s' era fatto dai predecessori, e di ciò che volesse fare esso stesso. Ma non ebbe questo criterio.

Esamina i suoi atti nelle diverse amministrazioni dello Stato: agricoltura, commercio, lavori pubblici, marina, guerra, finanze e amministrazione interna civile, la quale non ha altra sembianza che d' un uragano d' acqua tinta e neve dal 18 marzo in qua.

Dice che il progresso è soverchiato nelle leggi concernenti gli stipendi degli impiegati e le incompatibilità parlamentari, in cui il carattere partigiano e personale è stato prevalente.

Dice che la politica ecclesiastica è in Italia della maggiore importanza. Il Ministero ha prescelto la cattiva politica, che consiste nel suscitare contrasti e malanimo tra il clero, il Governo e le popolazioni. Mostra quale sia la buona politica, mantenendo essa lo Stato sciolto da ogni ingerenza nel ministero prettamente spirituale della Chiesa.

In quest' ultima dice che il partito moderato deve persistere e progredire.

Afferma che ufficio dell'opposizione nella Camera è d' impedire un così infelice progresso nel male.

Parlando della nostra politica estera, nota che non fu condotta con quella sicurezza che era propria dell' esperienza già vecchia del giovine deputato di Vittorio.

Dice che noi non godiamo ora presso i Gabinetti esteri di quella riputazione che avevamo. Le dichiarazioni dei ministri in risposta all' on. Visconti-Venosta non furono così esplicite come avrebbero potuto essere. La politica dell' Italia deve essere diretta a ritornare la pace tra le Potenze che l' hanno rotta, ad impedire che s' allarghi la guerra, a tenerci, in ogni modo, lontani dalla medesima.

Accenna gli utili di questa politica per l' Italia. Dice che l' Italia deve propugnare la formazione in Stati autonomi degli Stati vassalli della Turchia: il che è, per fortuna, l' effetto naturale di un processo storico.

Quanto alla guerra che potrebbe nascere in Occidente, la politica italiana non può, non deve avere altro intento che di dissipare, per quanto l' è possibile, ogni pretesto, perchè, oltrechè contraria alla civiltà e alla mutua fiducia dei popoli, nocerebbe all' influenza avvenire dello Stato italiano, qualunque risultato essa avesse.

Infine conchiude augurando che il Governo ritorni al partito moderato, dopo che il paese si sia convinto della impotenza radicale di coloro che l' hanno presentemente.

Beve alla prosperità di queste nobili provincie venete, e a questa città in particolare; e finalmente invita a bere tutti alla salute del Re, della Dinastia e dell' Italia.

(Il discorso fu spesse volte interrotto da fragorosi e prolungati applausi).

Notizie Italiane

ROMA. — Spigolature del giubileo.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza privata la deputazione dei membri cattolici del Parlamento inglese formata dai signori: cavaliere O Clery, capitano Nolan e capitano O' Beirne.

Hanno letto un indirizzo nella sala del Concistoro, al quale il Papa ha risposto con molta benevolenza.

— Dopo il Papa dava audienza ai pellegrini degli Stati-Uniti, capitanati dall'arcivescovo di Filadelfia, a cui facevano seguito 10 vescovi, 50 preti, 150 laici, fra i quali parecchi cattolici americani residenti a Roma.

L' arcivescovo di Filadelfia ha letto un indirizzo al quale il Papa ha fatto una lunga risposta.

Sono stati presentati altri indirizzi da diocesi ed istituti cattolici americani ed un obolo di circa 5000,000 lire in oro.

PARMA — In seguito a verdetto dei giurati il gerente del giornale il *Presente* fu da questa Corte d' Assise condannato a giorni 6 di carcere e 1000 lire di multa per un articolo contro le nostre istituzioni.

TORINO — Per il giorno 6 di giugno è annunziato l' arrivo del Re a Torino per assistere all'inaugurazione del Monumento al Duca di Genova.

Notizie Estere

GRECIA — A quanto si assicura, l' Inghilterra sarebbe riescita di trattenere la Grecia da qualsiasi azione contro la Turchia.

FRANCIA — Nelle sfere ufficiali di Parigi regna il più grande allarme per il vibrato linguaggio della stampa tedesca, e per un violentissimo articolo apparso nelle colonne del *Post*, organo di Bismark.

Parecchi giornali vennero sequestrati ai confini.

È pure commentato assai l' improvviso ritorno del gran cancelliere a Berlino.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Una svogliatezza generale di operare è subentrata al fanatismo che si era spiegato sotto l' influsso della cattiva stagione: ma rimessa questa al buono, la speculazione si fece silenziosa. Ora però ne siamo di bel nuovo minacciati e ne vedremo gli effetti. Le notizie che generalmente pervengono sulla raccolta del Formento sono abbastanza soddisfacenti, e l' opinione prevalente si è che i ribassi già verificatisi prenderanno una maggiore proporzione. Il declino più marcato è avvenuto nella roba vecchia che dalle Lire 39 a 40 si discese ora da L. 35 a 36. Pei nuovi il ribasso è meno accentuato, mentre dalle L. 32 a 33 secondo le condizioni, sono più probabili i Compratori che i venditori. Formentoni essi pure molto calmi e con pochissimo smercio pel consumo da 22 a 23.

Canape — Ulteriori acquisti che vennero eseguiti per parte di Consumatori ed Esportatori resero insignificante il deposito in prime mani, e ben poco è pur quello esistente presso speculatori. — I prezzi che si pretendono sono elevatissimi, e pochi sono i possessori che si adattano a 80 da 5 franchi il migliaia — Si sentono lagni sulla nuova pianta e per quanto non sieno purtroppo infondati, li speriamo però esagerati, maggiormente se la stagione prenderà un andamento normale.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	72 90
Prestito Nazionale	37 —
Detto Stallonato	34 30
Azioni Banca Nazionale	1770 —
Pezzi da 20 franchi	22 50
Londra 3 mesi	28 15
Francoforte	136 50
Francia a vista	112 40

—oo—

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Comunale. — Riferiamo le deliberazioni votate dal Consiglio nelle due ultime sedute, a compimento di quanto abbiamo scritto ieri l'altro.

Sul progetto dei lavori da eseguirsi per l' ampliamento del comunale Cimitero, fu adottato il seguente partito: « Approvati in massima i lavori salvo a decretarne l'esecuzione, allorchè la Giunta sarà in grado di presentare il progetto per la sistemazione anche delle strade e delle fogne di città ».

Il progetto di sistemazione a ghiaia della via Giovecca in Porotto, venne approvato secondo la proposta della Giunta. Il pagamento della spesa sarà ripartito in due esercizi.

L'oggetto che condusse a lunga discussione fu il seguente: « Relazione della Commissione incaricata di studiare e proporre un nuovo elenco di quelle strade foresi che possono essere dichiarate obbligatorie e che presentano i bisogni di una regolare sistemazione ».

S' incominciò la lettura dell'elenco delle strade su cui dovrebbero farsi i lavori colla descrizione della spesa occorrente. Quali strade sono divise in tre gruppi a seconda della loro importanza. Riconosciutasi l' inutilità di procedere oltre in questa lettura non sussidiata dalle necessarie nozioni da parte dei singoli Consiglieri, fu letta invece la relazione che sta a corredo della descrizione dei lavori e di un quadro sinotico riassuntivo. Da essa risulta che la spesa occorrente per i lavori da farsi in tutti tre i gruppi di strade si avvicina alla somma di circa Lire 1,450,000 alla quale si propone di far fronte con un prestito ad estinzione graduale.

Aperta la discussione, prese la parola il cons. *Righini*. Egli crede che nelle strade proposte dalla Commissione possano esservene comprese alcune non obbligatorie, altre da ritenersi vicinali o consorziali, taluna anche che interessa la viabilità di pochi e persino di un solo possidente. Ricorda che questo riordinamento delle strade foresi è la continuazione dei lavori intrapresi sino dal 1871, pei quali venne erogato un milione di lire che aggraverà il bilancio comunale sino all' esercizio 1881 in ragione di 100,000 lire all' anno. Crede fermamente che la esecuzione di tutti i lavori proposti dalla Commissione sia superiore alle forze del Comune e che eziandio per molte di esse strade non possono vantarsi gli estremi per cui la legge ne definisce la obbligatorietà.

Propone che la Commissione stessa o la Giunta ripresentino al Consiglio un progetto cumulativo per le strade veramente indispensabili ed obbligatorie del forese come per la sistemazione delle vie e delle fogne di città.

Sani ed altri Consiglieri appoggiano la proposta.

Navarra F. membro della Commissione risponde lungamente alle argomentazioni del Cons. Righini.

Per quanto abbiamo potuto dedurre dal frettoloso eloquio, che farebbe la disperazione del più esperto stenografo, i concetti del Cons. *Navarra* sarebbero questi: quando si tratta di grosse questioni il Consiglio pare abbia paura di affrontarle e preferisce di allontanarle con procrastinazioni e con indugi. La Commissione si è ispirata a studj profondi nel proporre i suoi elenchi divisi per gruppi a seconda dei bisogni e dell' importanza loro e crede che tutte le strade proposte possono dirsi obbligatorie. Vorrebbe che per lo intanto il Consiglio provvedesse per quelle del primo gruppo riservandosi di occuparsi successivamente delle altre per quella parità di trattamento a cui tutti hanno diritto.

Ludergnani appoggia in vista del pessimo stato delle strade foresi che reclamano provvedimenti urgenti.

Il R. Sindaco propone che siano dati alle stampe la Relazione e gli elenchi presentati dalla Commissione perchè i Consiglieri abbiano modo di fare le loro riflessioni e le eccezioni che fossero del caso.

Grillenzoni si associa alla proposta del

R. Sindaco poichè in affare così importante e complesso, la stampa faciliterà l'espressione dell'opinione pubblica che deve pur essa pronunciarsi.

Dopo un breve scambio di osservazioni il Consiglio approvava alla grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dal Cons. *Sani*.

« Il Consiglio prende atto del Rapporto « della Commissione e delibera che la « Giunta presenti un progetto tecnico e « finanziario per la sistemazione delle strade di maggior utilità al forese, comprendendo nel progetto anche la sistemazione delle strade di città e delle « fogne nonchè lo scolo delle acque del « comunale Cimitero ».

Depestel per la Giunta dichiara che prende atto di tale deliberazione consona anche alle viste della Giunta.

Infine si approvano le condizioni per il prestito di L. 30,000 colla Cassa di Risparmio allo scopo di far eseguire i lavori più urgenti alle chiese parrocchiali.

— Nella seduta di giovedì non poterono essere trattati gli oggetti di primo invito, per difetto di numero legale. — Di quelli di secondo invito che rimanevano ad evadersi si trattò in seduta segreta della dimissione della Commissione Comunale di Belle Arti.

Dopo spiegazioni date in proposito dal R. Sindaco e dai Consiglieri Righini e Depestel membri della Commissione, il Consiglio accettava la rinuncia, perchè il riordinamento delle scuole di Belle Arti su basi elementari renderà pressochè inutile l'esistenza di tale Commissione, ed esprimeva i suoi sentimenti di viva riconoscenza per l'opera della medesima prestata.

Rimaneva a trattarsi in seduta pubblica del Rapporto in ordine all'Arcispedale di Sant'Anna, ma per difetto di dizione dell'ordine del giorno che semplicemente indicava: « Comunicazione della risposta « data dall'amministrazione dell'Arcispe« dale di Sant'Anna al rapporto ecc. » venne rinviata la discussione.

Per l'assenza del Cons. *Martinelli*, relatore, veniva pure diferito l'ultimo oggetto che riguarda la vertenza fra il Comune e il Parroco di S. M. in Vado circa la chiesa di S. Andrea.

Gli studenti dell'Università, radunati ieri per iniziativa dei loro colleghi Dotti, Manfredi e Zamorani, del 4° anno di Legge, votarono il seguente telegramma ed indirizzo in risposta a quello degli Studenti dell'Università parigina:

Comité Étudiants Université

PARIS.

Étudiants Université Ferraraise assemblés aujourd'hui, applaudissent généreuses expressions étudiants Université Parisienne — envoient salut fraternel collegues français, initiateurs défenseurs courageux idées libérales.

Pour les étudiants
ZAMORANI.

Colleghi dell'Università di Parigi

Dalla città che diede i natali a GIROLAMO Savonarola, dove ancora risuona l'eco di sua voce, noi ricambiamo commossi il saluto dei generosi figli della Rivoluzione.

Altamente indignati, protestiamo contro l'insano partito che minaccia l'Indipendenza della nostra patria e tenta piombare nell'oscurantismo la Nazione che proclamò i *Diritti dell'uomo*.

Noi, fratelli nelle sacre pugne della nostra politica redenzione — alleati a Solferino — saremo pur congiunti in questa lotta del progresso contro la reazione, della scienza contro l'ignoranza.

PER GLI STUDENTI DELLA LIB. UNIV. DI FERRARA
Il Comitato
A. Zamorani - A. Manfredi - E. Dotti

Cose giudiziarie. — Riceviamo e ci affrettiamo di pubblicare la seguente:

Signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

La prego ad inserire nel di Lei pregiato giornale la qui unita dichiarazione in risposta all'articolo *Cose giudiziarie* riportato nel numero di ieri.

A togliere quella qualunque impressione che dall'accennato articolo potesse essersi ingenerata nell'animo del pubblico dichiaro che nel primo gruppo del processo di Porotto fui nominato d'ufficio difensore di *Sorretti Pietro, Vaccari Domenico, Menegatti Sperindio,* nomi che non figurano nel quarto gruppo nel quale sedetti come Capo dei Giurati.

La difesa di *Tieghi Clotilde* (imputato nel 1° e nel 4° gruppo) era affidata allo Avv. Conte *Alfonso Muzzarelli*.

Io non voglio nè posso prendere ad esame il mezzo di annullamento invocato dal Collegio della difesa nel 4.° gruppo. Che se io, in ossequio alla legge, prestai servizio nel 4.° gruppo quale Giurato, lo feci solo perchè la *Sezione di accusa conformemente alle conclusioni del P. M. divise li 75 detenuti in diversi gruppi, e con* ALTRETTANTE SENTENZE **pronunziò sulle accuse contro di loro rispettivamente fatte.**

AVV. XIMENES GIUSEPPE.

Circolo artistico industriale. — L'Esposizione Provinciale d'Arti ed Industrie verrà solennemente inaugurata domani ad un'ora pomeridiana.

Teatri. — Al *Tosi Borghi* avrà luogo questa sera la serata a Benefìcio della simpatica attrice signora AMELIA ROMAGNOLI. Si rappresenta: *L'Orfanella di Lowood* Dramma in 3 atti ed un Prologo di R. Michely. Farà seguito una brillante farsa.

— Un manifesto ci annunzia essere allo studio la più importante novità drammatica del giorno: la *Dora* di Sardou — Non c'è che dire: la compagnia Romagnoli acquista vieppiù il diritto alla simpatia del nostro pubblico.

— Veniamo informati che la Compagnia di Operette diretta dal Bergonzoni, incomincierà in questo teatro il corso delle sue rappresentazioni il giorno 12 Giugno.

— Al *Comunale* va in iscena domani sera *la Favorita* di cui viene fatta oggi l'antiprova.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Madrid* 24. — Sono stati arrestati alcuni cospiratori cantonalisti e furono loro sequestrati dei documenti.

Parigi 24. — La notizia che Mac Mahon avesse scritto al Papa per spiegargli la vera causa della caduta di Jules Simon è falsa.

Il *Moniteur* crede sapere che le più amichevoli assicurazioni sono state scambiate fra Mac Mahon ed Hohenlohe.

Berlino 24. — La *Nord Deutsche* dice che le assicurazioni ripetute dal governo di Parigi riguardo alle sue intenzioni pacifiche, non possono far cessare la diffidenza. Ignorasi se, l'orleanismo o l'ultramontanismo abbia la maggior parte nel nuovo Gabinetto. Tuttavia l'ultramontanismo e l'orleanismo sono la combinazione più sospetta pel mantenimento della fiducia e delle intenzioni pacifiche.

Due ufficiali tedeschi in abito civile sono stati maltrattati a Nancy dagli abitanti e specialmente dai soldati.

Costantinopoli 24. — Alla Camera alcuni deputati insistono sulla necessità di nominare a ministri, personaggi conosciuti per la loro capacità.

In seguito a delle dimostrazioni de *softas* lo stato d'assedio è stato proclamato qui e nei sobborghi. Un decreto proibisce di portare armi ed autorizza le visite domiciliari per cercare armi. Autorizza ad esigliare senza processo gl'individui sospetti, e proibisce gli attruppamenti. La tassa sulle pecore è raddoppiata per le spese della guerra.

Un dispaccio da Hirtova dice che vi è cannoneggiamento fra le batterie russe e le cannoniere turche che rimontano il Danubio.

Dispacci da Erzerum dicono che l'ala sinistra dell'esercito russo si avanza verso Kur. Alcune scaramuccie vi furono agli avamposti verso Van.

I persiani formano a Selmas un campo d'osservazione di 10,000 uomini di fanteria e 2,000 di cavalleria.

Berlino 25. — Bismark è partito per Kissingen.

Pietroburgo 25. — I turchi bombardano il campo di Ardlev. Sette battelli hanno sbarcato dei circassi nei punti della costa privi di guarnigione russa. Un distaccamento russo conserva le posizioni presso Sukum-kalè ed attende rinforzi. La notizia che i russi tentino di riprendere Suhum-kalè è falsa.

Bukarest 24. — Il governo persisterà nel progetto di creare la carta monetata, di domandare di vendere le proprietà demaniali per 30 milioni ed emettere buoni del tesoro fino al minimum di 5 franchi.

I buoni servirebbero a comprare le proprietà dello Stato che si danno in garanzia per questa emissione.

Madrid 25. — *Congresso* — Il ministro dell'interno dice che fece arrestare alcuni ufficiali accusati di cospirazione. Alcuni sergenti a cui furono fatte delle proposte, svelarono la trama. Assicurasi che fra gli arrestati vi sia un generale di brigata.

Costantinopoli 24. — Oggi duemila *softas* fecero una dimostrazione dinanzi alla Camera dei deputati. Il presidente ordinò di lasciare passare alcuni delegati ed esporre le loro domande, cinque *softas* nativi di Ardagan entrarono nella Camera; esposero l'emozione cagionata dalla perdita d'Ardagan, domandarono le misure per impedire altri disastri. Il presidente della Camera dichiarò che i deputati fecero già il loro dovere a questo proposito. I *softas* si ritirarono.

Poco dopo la seduta fu levata. Il presidente si recò dal gran visir, questi si recò dal sultano. Assicurasi che il ministero resterà.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Viene data lettura di una proposta di Fusco, stata ammessa dagli uffici, diretta ad applicare le disposizioni della legge 26 marzo 1855, e annessa tariffa, agli operai dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellamare.

Continua la discussione generale sullo schema di legge sopra gli zuccheri indigeni e variazione di alcuni articoli della tariffa doganale.

Luzzati, proseguendo il ragionamento incominciato ieri accenna a temperamenti che crederebbe opportuno d'introdurre nelle tariffe doganali ed in questa stessa legge sostenendo principalmente doversi provvedere al rimborso del dazio pagato sopra gli zuccheri, che poi vengono esportati, lavorati e trasformati dalla nostra industria.

Chiede a quale uso s'intende destinare il provento di questa nuova tassa, approvando se debba nel progresso del tempo servire ad indurre il Governo ad allegerire i dazi che colpiscono le merci di generale e quasi necessario consumo, e disapprovando invece se si mira soltanto ad empire le casse dell'erario pubblico.

Dice infine che avendo raggiunto il pareggio, la cui mancanza solo poteva legittimare continue e nuove imposte, è giunto ormai il tempo di inaugurare una finanza più razionale, dalla quale risulti il benessere delle popolazioni italiane e massime delle clasi meno agiate.

Villa gli risponde a codesto appunto e dice che fu il concetto del programma del suo partito e del capo di esso, di fare cioè prevalere anche nel sistema finanziario e tributario, la giustizia verso tutti. A ciò egli ritiene che il Ministero intenda colle leggi proposte e colla presente, senza mancare ad un tempo ad uno dei suoi doveri precipui, quello di assicurare e consolidare interamente il pareggio dei bilanci e dare al paese quelle assetto economico e definitivo che da tanto tempo aspetta.

Si domanda e si approva la chiusura della discussione generale, riservandosi Depretis di parlare dopo svolti i vari ordini del giorno presentati.

Sella e *Villa* si scambiano alcune spiegazioni per fatti personali.

Bovio svolge il suo ordine del giorno secondo il quale non si ammette alcuna nuova tassa finchè non siano fatte tutte le economie possibili.

Mussi ne svolge un altro che non respinge l'aumento del dazio sul petrolio e determina di diminuire di dieci centesimi al chilogramma il prezzo del sale.

(Inserzioni a pagamento)

Monsignor Giordani Arcivescovo di Ferrara.

La nomina di monsignor Luigi Giordani all'arcivescovado di Ferrara urtò i nervi di alquanti i quali disapprovano la sovrana determinazione del Sommo Pontefice, e spargono dicerie e malcontento a tale riguardo.

Eppure dobbiamo far plauso a questa nomina e come Ferraresi e come Cattolici! Come Ferraresi pel decoro e lustro della Patria, giacchè è un nostro Concittadino, che viene innalzato a tanto onore! Come Cattolici, perchè il Santo Padre con sollecitudine degnossi provvederci di un Padre e Pastore!

È poi al sommo temerario il Cattolico, che disapprova la condotta del Papa, la condotta di Pio IX! È il Papa che lo nomina e lo manda a noi investito della autorità Ponteficale! Ma il Papa in ciò specialmente è assistito dallo Spirito Santo, poichè è lo Spirito Santo, che manda i Vescovi a reggere la sua Chiesa « posuit Episcopos regere Ecclesiam Dei ».

È Pio IX che lo nomina, l'Augusto Vegliardo del Vaticano, che assai più che noi conosce Le Diocesi, il mondo, l'età in cui viviamo, i bisogni delle Chiese e i soggetti addatti all'uopo! È Pio IX angelo di preghiera e di consiglio, che non agisce imprudentemente. È Pio IX, quello che ha fatto l'odierno Episcopato Cattolico gloria della Chiesa, ammirazione del mondo!

Le belle qualità di cui va adorno l'animo di Monsignore, la stima e l'affetto, che procacciossi a Roma, i posti onorevoli e importanti, che occupò con laude, son pur motivi umani che giustificano questa nomina. Ma v'ha dippiù! Per cinque anni resse la Diocesi Ferrarese con forza e soavità nella sua qualità di Vescovo Ausiliare, e ora la regge come Vicario Capitolare; ed è abbastanza fornito di beni di fortuna, i quali possono giovarlo nel Pastoral Ministero nei tempi in cui siamo, e nei più terribili, e non forse lontani, che sovrastano alla Chiesa spogliata omai d'ogni terreno avere!

Ma e Perugia? E avrassi ancora l'impudenza di nominar Perugia, dopo la solenne smentita della storia contemporanea, e documentata in un comunicato su questa stessa *Gazzetta Ferrarese?*

Ma emulerà il cuor paterno e provvido dell'altro? A noi non ponno essere note tutte le vie della sua privata carità, chè l'una mano spesso non sa ciò che fa l'altra.... Ma sappiam certamente che Gesù Cristo invisibile Pastore delle anime colla sua divina Grazia sa formarsi dei Pastori fatti secondo la sua Mente e il suo Cuore, e quali si richieggono nella presente età!

Nostro dovere adunque è non mettere opposizione alcuna alla libera determinazione del Santo Padre e ai disegni di Dio; anzi sarà, favorirli! Il Papa lo nomina, Dio lo vuole! Accettiamolo e disponiamoci a venerarlo e a ubbidirlo come Padre e Pastore delle anime nostre! Ecco il programma del vero Cattolico.

Gaibana 24 Maggio 1877.

D. *Alessandro Felloni* Arciprete.

UN MESTO ANNIVERSARIO

Ricordare pubblicamente le virtù di coloro che ci precedettero nel trapasso da questa vita, è opera doverosa e ad un tempo, utile e mestamente cara.

Di questo dovere ero io compreso ieri, giorno nel quale compievasi il primo anniversario della morte del cav. **Giovanni Domenico Chiaventone**, seguita in Ferrara, dov'egli dimorava come capitano del cinquantesimoquinto Distretto militare; ed oggi vi adempio con tutta l'effusione del-

l' animo, commemorando sulla patria *Gazzetta* la triste ricorrenza.

Troppo lungo sarebbe l' enumerare tutti i meriti e pubblici e privati dell' egregio estinto. Basterà rammentare che il cav. **Chiaventone**, nativo di Salassa (provincia d' Ivrèa), sortì coscritto e andò poco dopo alla battaglia di Novara; — fu tra i combattenti la guerra del 1859, e si trovò quindi alla battaglia di San Martino; — prese pure parte alla guerra del 1866; — e poscia, quando maggiormente infieriva il malandrinaggio nelle provincie Meridionali combattè contro di quello, segnalandosi ognora per coraggio, ed ottenendo, a premio di sue onorate fatiche, ben quattro medaglie, fra cui quella al *valor militare*, e venendo altresì, un anno avanti la sua morte, insignito della croce di cavaliere della *Corona d' Italia*.

È questo un compendio della vita militare dell' ottimo **Chiaventone**, il quale per la schietta affabilità delle maniere, la squisita bontà dell' animo, la franchezza del carattere, la scrupolosa osservanza della disciplina, e per la costante devozione alla Patria ed al Re — da lui in ogni incontro addimostrata — era benamato e stimato dagli inferiori e dagli eguali, e dai superiori tenuto in gran conto.

Della vita privata di lui può dirsi essere egli stato, figlio esemplare — buon fratello — marito specchiato — affettuosissimo padre; e non è dir poco. La sua affezione alla famiglia fu così sviscerata ed immutabile, che la virtuosa contessa **Maria Mazzarelli** — figlia al mio onorevole collega ed amico, conte avv. Alfonso — dal **Chiaventone** condotta in isposa nel 1867, ed i tre carissimi fanciulli avuti dal loro matrimonio, tuttora viventi e dotati d' una intelligenza superiore, non potranno mai dimenticarsene.

Oh! quanto fu grave per essi, ed anco per gli altri congiunti, per gli amici e per tutti che lo conobbero e poterono apprezzarne le doti, il vederlo rapito, nel vigore della vita — a soli quarantasette anni — alle speranze della Patria e de' suoi cari.

Ferrara 24 maggio 1877.

Guelfo Pasetti

Società Ferro Vuoto

CAMBIAGGIO

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

Via Carlo Cattaneo N. 1, con ingresso anche dalla Piazza del Duomo, 19, MILANO

Grande ribasso di prezzi.

Mobili elegantissimi, colonne per letti — Serramenti, Cancelli e Costruzioni d' ogni genere, diramazioni per acqua e vapore, serpentini per caldaie — Parafulmini, tubi e ferri sagomati.

Stabilimento a Porta Genova, 102 Milano

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 21.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 18 al 25 Maggio 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	35	—	37	—
Formentone	„	22	—	23	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli	„	26	—	27	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	23	—	24	—
Riso cima	„	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	49	—	51	—
„ id. 2ª sorte	„	46	—	48	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	40	—	50	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia „	„ 655. 76	23	—	26	25
Canapa	Kil. 100	111	56	115	90
„ Scarto	„	78	24	81	13
Canaponi	„	69	54	72	44
Stoppe	„	60	85	63	75
Olio di Oliva fino	„	165	—	185	—
„ dell' Umbria	„	135	—	140	—
„ delle Puglie	„	123	—	128	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol.	31	15	41	72
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci il Cento	25	—	45	—
» forti »	35	—	50	—
Fascine forti »	18	—	22	—
» dolci »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	18
Vaccine nostrane »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	86	93	92	73
» di Cascina »	86	93	92	73
Castrati »	108	66	115	91
Pecore »	86	93	101	42
Agnelli »	57	95	72	44
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 75 a 22 60. — Argento da 113 75 a 113. 00

Riprodotto dalla **Gazzetta Livornese**

Grazie! Grazie!

GRAZIE!

« Chi si aiuta, il ciel l' aiuta » dice il proverbio, ed io mi sono aiutato. Scrissi al tanto rinomato **cabalista di Vienna**, ed il cielo mi aiutò per mezzo di lui, perchè avendomi egli inviato i **numeri 64 57 e 82** risultati dalla sua cabala, questi sortirono nell' **estrazione del lotto di Firenze del giorno 14 aprile 1877**, ed io avendoli scrupolosamente giocati guadagnai felicemente

UN BUON TERNO

Grazie, dunque, le mille volte grazie all' egregio e celebre Cabalistia per tale beneficio! Che Dio lo conservi per molti anni e possa la sua scienza cabalistaca, già da tanti esperimentata far felice cento altre persone come già fece felice anche me!

Chi vuol aiutarsi scriva così:

Al cabalista moderno A. K., ferma in posta Vienna (Austria) includendo nella lettera le spese postali per la risposta.

Livorno, Toscana, 23 aprile 1877.

Augusto Pancieri.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura,** contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' Ioduro di ferro inalterabile,** per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

Lotteria Germanica in Denaro

approvata e garantita dal **Governo tedesco dello Stato d' Amburgo.**

Nell' evento più fortunato la Vincita principale ammonta a

375,000 pari 68,750

Marche a Lire.

Oltre una tale Vincita principale si possono acquistare in questa Lotteria Stato le seguenti grosse Vincite:

	Marche		Marche
1 Vincita di	**250,000**	**20 Vincite di**	**6,000**
1 „ „	**125,000**	**3** „ „	**5,000**
1 „ „	**80,000**	**53** „ „	**4,000**
1 „ „	**60,000**	**200** „ „	**2,400**
1 „ „	**50,000**	**5** „ „	**2,000**
1 „ „	**40,000**	**3** „ „	**1,500**
1 „ „	**36,000**	**410** „ „	**1,200**
3 Vincite „	**30,000**	**621** „ „	**500**
1 Vincita „	**25,000**	**35** „ „	**300**
4 Vincite „	**20,000**	**700** „ „	**250**
8 „ „	**15,000**	**42** „ „	**200**
1 Vincita „	**12,000**	**46** „ „	**150**
19 Vincite „	**10,000**	**22,450** „ „	**138**
3 „ „	**8,000**		

In totale 42,000 Vincite delle quali la più piccola è maggiore del prezzo di costo d' una Obbligazione. Tutte le 42,000 Vincite vengono estratte in **7 classi.** Le Estrazioni di queste Classi si succedono così rapidamente l' una all' altra che nello spazio di alcuni mesi tutte le Classi sono finite.

Questa Lotteria offre in confronto a tutte le altre i migliori vantaggi, perchè tanto la dispensa delle Obbligazioni, quanto ogni singola Estrazione vien controllata dallo Stato, di maniera che a ciascuno vien data sotto ogni rapporto la **più completa sicurtà.**

A colui che può pigliare il favore del momento si offre ora occasione di **guadagnare grandi Somme,** poichè nell' attuale Lotteria di Stato esistono solamente ancora 79,500 Obbligazioni originali delle quali come sopra accennato 42,000 devono nello spazio di alcuni mesi vincere; importante è dunque la probabilità d' acquistare una grande Vincita.

Verranno distribuite solamente Obbligazioni **originali** vale a dire; tali Obbligazioni che sono munite dello Stemma dello Stato, e di manopropria firmate dalla Direzione della Lotteria nominata dal Governo.

I prezzi pure delle Obbligazioni sono Stati fissati **dalle Autorità.**

Verso l' invio dell' importo in Viglietti di Banca nazionale Italiana o Bolli da lettera.

con Lire 8 per una intiera Obbligazione originale
„ 4 „ mezza „ „

la sottoscritta Casa Bancaria spedisce tali Obbligazioni **a tempo debito** pella prima Estrazione in tutte anche le più lontane Piazze d' Italia.

Immantinente dopo l' Estrazione ricevono i partecipanti la lista **officiale** dell' Estrazione. Le Vincite verranno pagate **in Oro** sotto la Controlleria di questo Governo di Germania. Pelle nostre relazioni estese su tutte le Piazze d' Italia ci è possibile di pagare le Somme vinte **al luogo di dimora** dei Vincitori. Le ordinazioni pell' imminente Estrazione si ricevono fino al più tardi

il 30 Maggio a. c.

Aggiungiamo gratuitamente ad ogni ordine l' esteso Programma delle Estrazioni

Isenthal e Comp.°, Amburgo,

Germania Settentrionale

Collettori principali nominati dalla Direzione della Lotteria Ducale di Brunsvico, e d' Amburgo.

☞ Anche dalle Piazze più lontane d' Italia arrivano in Amburgo le lettere in 70 ore.

Hoener Ufficio d' Annunzi Amburgo.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.